



La pubblicità oggi / 4

Ricerche di mercato come vuoti a perdere

Le ricerche di mercato tra business (300 miliardi nell'88) e utilità sociale. Centinaia di istituti esistenti sulla carta, parecchie decine nella realtà, migliaia di studiosi e di intervistati mettono a nudo il paese nei suoi usi e costumi, orientamenti e consumi. Dalle inchieste «usa e getta» alla necessità di archiviazione dei risultati delle indagini, che attualmente vanno al macero. Le prospettive di riforma dell'Istat

una sorta di indiscutibile autonomia. In realtà il Censis è un «grande comunicatore» mentre Istat ancora non lo è. In futuro se passerà l'annuncio la riforma. L'Istituto nazionale di statistica potrà anche fornire servizi e dati ai privati dietro pagamento di una quota sia bilata.

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO Una commissione istituita dal ministro Macchiarini (Affari regionali) sta studiando una riforma dell'Istat (Istituto centrale di statistica che dovrebbe diventare Istituto nazionale di statistica) per rendere più trasparente la conoscenza del paese. Perché se è vero, come abbiamo scritto nell'articolo precedente che la intensità delle indagini sulla popolazione pone problemi di privacy è anche vero che ci sono all'opposto necessità di maggior circolazione dei dati. Almeno quelli raccolti a fine di utilità collettiva come dovrebbero essere quelli Istat.

Attualmente Istat può fornire informazioni già pubblicate ai singoli cittadini attraverso le sue sedi periferiche. Così succede per esempio a Milano nella cui sede Istat il direttore Canello ci informa che nell'88 1800 utenti hanno utilizzato il terminale e ne hanno ottenuto (gratuitamente) 30.000 pagine stampate. Invece da da che le società di ricerca di marketing lavorano per i loro clienti e solo nel caso che a questi piaccia e convenga mettono a disposizione del pubblico (magari a scopo strettamente pro-

Si spendono 300 miliardi l'anno in marketing perché non archiviare i dati d'utilità sociale?

mozionale) il frutto delle loro elaborazioni. Perciò può succedere che di tante indagini alla fine si perda il senso collettivo e si perda perfino la memoria dopo che siano state usate per il loro scopo (campagne strategie a lungo termine ecc.). Sorge quindi l'interrogativo non privo di senso provocatorio ma servono davvero tutte queste inchieste? E il cittadino così intensamente interrogato e spiato che cosa riceve in cambio del disturbo?

Per dirla ancora più chiaramente esiste una utilità sociale per le conoscenze acquisite? O si può giudicare che esse siano immediatamente vitali dalla loro nascita interessata e dal loro uso strumentale? La risposta a queste domande è molto difficile e molto differenziale: sono le reazioni dei ricercatori di marketing.

Non tutti sono ottimisti. Anzi perché forse non tutti ne sanno a vedere il fine sociale e collettivo delle loro ricerche. Molti non riescono a entusiasmarci più di tanto per il frutto del loro lavoro se questo si riassume nella vendita dei dati o dei pannolini. Rimanda comunque il problema l'importanza della memoria delle conoscenze. Il professor Quadri per esempio fa notare che esse negli Usa una organizzazione che raccoglie i dati della ricerca sociale mentre da noi non c'è niente di simile. Tutto sparisce nel

Giappone. Migliorano i conti con l'estero

Cina. Calo del settore privato

La cura restrittiva adottata dal governo continua a segnare effetti positivi di contenimento del surplus commerciale giapponese. In luglio la bilancia commerciale ha continuato a decrescere attestandosi ad un utile di 5.991 miliardi di dollari (circa 8.285 miliardi di lire) da 7.180 miliardi (circa 9.000 miliardi di lire) dell'88. Luglio è stato il terzo mese consecutivo di decremento del saldo attivo con l'estero rispetto ai livelli di un anno fa anche se in questo mese l'eccedenza è stata superiore a giugno quando era di 5.281 miliardi di dollari (circa 7.298 miliardi di lire) come già è successo nei mesi trascorsi sia le esportazioni che le importazioni hanno segnato una crescita moderata sull'anno. L'import comunque è salito più in fretta.

Per la prima volta dalla sua reintroduzione in Cina con l'avvento dell'era di Deng Xiaoping nel 1978 il settore economico privato ha subito un drastico calo nei primi sei mesi di quest'anno. Lo ha scritto oggi il quotidiano «China Daily» annunciando che la piccola imprenditoria commerciale e industriale è diminuita del 15 per cento. Secondo le statistiche, alla fine di giugno c'erano in tutto il paese 12,34 milioni di piccole imprese private che occupavano 19,43 milioni di persone, un calo rispetto al dicembre dello scorso anno rispettivamente di 2,18 milioni e 3,61 milioni. Il calo scrive il giornale, è dovuto a una riduzione degli investimenti causata dalla stretta creditizia dell'inizio dell'anno alla carenza di materie prime, all'aumento dei prezzi nonché alla recente campagna contro l'evasione fiscale, che nel 1988 è ammontata per questo settore a 15,4 miliardi di yuan (circa 6.500 miliardi di lire) cioè due terzi del totale dovuto.

BORSA DI MILANO

Dominano le scadenze tecniche

MILANO La risposta premi di ieri mattina (ritiro 180% del materiale in scadenza) e la prossima scadenza tecnica dei nporti in programma mercoledì hanno condizionato la giornata che si è conclusa con un modesto progresso (più 0,08% e più 18,3 dall'inizio dell'anno). Da un venerdì all'altro il progresso è stato dello 0,85%. È infatti accaduto che buona parte dei premi ritirati si sia riversata sul mercato deprimendo i prezzi. Questo è avvenuto soprattutto per le Fiat e per i titoli bancari più contrattati nei giorni scorsi soprattutto a quelli delle Bnl. L'assorbimento comune, non è stato difficoltoso e difatti i titoli in

questione hanno contenuto le flessioni. Per i valori Montedison si è avuta una crescita dell'1,89%. Chi ha proseguito la marcia al rialzo oltre al titolo della società di Foro Bonaparte sono stati i valori Mondadori e Amef a causa si osserva in Borsa di uno scontro all'interno della casa editoriale dai contorni non ancora chiari. Le incombenze di natura tecnica non hanno impedito ad alcuni titoli di mettere a segno rialzi pronunciati. È stato il caso delle Sna fibre e delle Montefibre (il primo appartenente alla Fiat e il secondo al gruppo Ferruzzi) che hanno guadagnato rispettivamente il 4,3 e il 2,5%.

INDICI MIB

Table with 4 columns: Indice, Valore, Prec., Var. %

CONVERTIBILI

Table with 4 columns: Titolo, Cont., Term.

OBLIGAZIONI

Table with 4 columns: Titolo, Ieri, Prec.

TITOLI DI STATO

Table with 4 columns: Titolo, Ieri, Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with 4 columns: ITALIANI, Ieri, Prec.

AZIONI

Table with 4 columns: Titolo, Chiusa, Var. %

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec., Var. %

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec., Var. %

Table with 4 columns: Titolo, Ieri, Prec.

Table with 4 columns: Titolo, Ieri, Prec.

Table with 4 columns: Titolo, Ieri, Prec.

Table with 4 columns: Titolo, Ieri, Prec.

Table with 4 columns: Titolo, Ieri, Prec.

BANCAIRE

Table with 4 columns: Titolo, Chiusa, Var. %

COMMERCIO

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec., Var. %

INDICAZIONI

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec., Var. %

TERZO MERCATO

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec., Var. %

MERCATO RISTRETTO

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec., Var. %

ORO E MONETE

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec., Var. %

TERZO MERCATO

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec., Var. %

ESTERI

Table with 4 columns: Titolo, Ieri, Prec.